

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA URGENTE : 2/00022
 presentata da **CECCUZZI FRANCO** il **27/05/2008** nella seduta numero **9**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BINDI ROSY	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MATTESINI DONELLA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
GATTI MARIA GRAZIA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
SANI LUCA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
DE MICHELI PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
SCARPETTI LIDO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
CENNI SUSANNA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MISIANI ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
DE PASQUALE ROSA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MARIANI RAFFAELLA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
NANNICINI ROLANDO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
ORLANDO ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
FLUVI ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
AGOSTINI LUCIANO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
FONTANELLI PAOLO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
CARRA ENZO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
VELO SILVIA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
VERINI WALTER	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
BOSSA LUISA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
SIRAGUSA ALESSANDRA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
ROSSA SABINA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MIGLIORI RICCARDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/05/2008
DE TORRE MARIA LETIZIA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
BELLANOVA TERESA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MINNITI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
REALACCI ERMETE	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
COSCIA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
SBROLLINI DANIELA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
CONCIA ANNA PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
LO MORO DORIS	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
MADIA MARIA ANNA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
CALVISI GIULIO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
STRIZZOLO IVANO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
BELTRANDI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
CUPERLO GIOVANNI	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
LULLI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
VENTURA MICHELE	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008
EVANGELISTI FABIO	ITALIA DEI VALORI	29/05/2008
PISTELLI LAPO	PARTITO DEMOCRATICO	27/05/2008

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **27/05/2008**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
SANI LUCA	PARTITO DEMOCRATICO	29/05/2008
RISPOSTA GOVERNO		
MANTOVANI MARIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	29/05/2008
REPLICA		
CECCUZZI FRANCO	PARTITO DEMOCRATICO	29/05/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 29/05/2008

DISCUSSIONE IL 29/05/2008

SVOLTO IL 29/05/2008

CONCLUSO IL 29/05/2008

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

TRENITALIA

GEO-POLITICO :

AREZZO, AREZZO - Prov, TOSCANA, CHIUSI, SIENA - Prov, TOSCANA, EMILIA ROMAGNA, FIRENZE, FIRENZE
- Prov, TOSCANA, GENOVA, GENOVA - Prov, LIGURIA, GROSSETO, GROSSETO - Prov, TOSCANA, LIVORNO,
LIVORNO - Prov, TOSCANA, MASSA, MASSA-CARRARA - Prov, TOSCANA, MILANO, MILANO - Prov, LOMBARDIA,
PRATO, PRATO - Prov, TOSCANA, ROSSA, VERCELLI - Prov, PIEMONTE, SIENA, SIENA - Prov, TOSCANA, TORINO,
TORINO - Prov, PIEMONTE

TESTO ATTO

Atto Camera

Interpellanza urgente 2-00022

presentata da

FRANCO CECCUZZI

martedì 27 maggio 2008 nella seduta n.009

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere - premesso che:

la mobilità rappresenta un essenziale diritto di cittadinanza tutelato e promosso dai principi della Costituzione italiana;

un sistema di mobilità pubblica moderna ed efficiente rappresenta un obiettivo strategico per la costruzione di politiche tese a promuovere sviluppo sostenibile, strategie di crescita economica e di progresso sociale, migliori condizioni di tutela della salute dei cittadini nell'ottica e nel rispetto degli accordi del protocollo di Kyoto e del programma di riduzione di gas dannosi dell'Unione europea. Il trasporto su rotaia produce infatti il 92 per cento in meno di anidride carbonica rispetto alle automobili e l'88 per cento in meno rispetto all'aereo;

secondo i dati, resi noti dal Censis nel mese di marzo 2008, sono più di 13 milioni i pendolari in Italia (pari al 22,2 per cento della popolazione residente). Un dato cresciuto fra il 2001 e il 2007 del 35,8 per cento pari ad un incremento di 3,5 milioni di persone. Secondo l'indagine Istat il treno viene utilizzato dal 14,8 per cento dei pendolari, cioè più di 1,9 milioni di persone, per spostarsi in ambito locale e metropolitano, come unico mezzo di trasporto o in combinazione con altri mezzi;

l'offerta di servizi per i pendolari è basata essenzialmente sul trasporto pubblico regionale su ferro, finanziato dalle regioni, e dall'interazione con i treni intercity che, sulle lunghe percorrenze di carattere interregionale, rappresentano, per altro, l'unico mezzo disponibile presso molte stazioni capoluogo di provincia o con un bacino di area vasta anch'esso interregionale;

una eventuale rivisitazione della politica commerciale di Trenitalia, quanto mai opportuna, attesa e necessaria, se mossa in direzione dell'efficientamento dell'innalzamento della qualità del servizio, potrà orientarsi su esclusive logiche di mercato allorquando i servizi soppressi, in ragione delle perdite riportate, saranno sostituiti dalle regioni in cooperazione fra di loro;

la disponibilità, nel breve periodo, di nuove infrastrutture dedicate esclusivamente all'Alta velocità consentirà di liberare binari sui quali collocare servizi regionali ed interregionali, sostitutivi degli intercity che Trenitalia intende sopprimere;

in assenza di tali servizi stazioni come Arezzo, Chiusi, Siena, Grosseto, Livorno, Massa, Prato saranno fortemente penalizzate;

per molte di queste, il mantenimento dei servizi di lunga percorrenza è infatti in grado di garantire adeguati livelli di accessibilità alla rete nazionale e sovra regionale per il fatto che le relazioni a

servizio di queste località ricadono a pieno titolo nel cosiddetto «servizio universale», da sostenere con risorse statali;

preso atto della volontà di Trenitalia di dismettere i treni Intercity e della necessità delle regioni interessate di concorrere, sul piano organizzativo e finanziario, alla erogazione di tali servizi è stato istituito un tavolo di concertazione con la presenza del Governo Prodi, di Trenitalia e delle stesse regioni. Sono state così esaminate numerose soluzioni e le regioni hanno avanzato proposte di compartecipazione finanziaria come la Toscana che sulla dorsale tirrenica si è dichiarata disposta ad investire 10 milioni in più rispetto ai 30 che già impegna annualmente sui treni regionali e parimenti sulla dorsale Milano-Firenze. Inoltre la regione Toscana ha ricordato di aver investito in questi anni ingenti risorse per il «Memorario»: il servizio, rivolto in particolar modo ai pendolari, che offre treni locali a cadenze regolari e coordinate e che ottimizzano ed ampliano l'offerta territoriale con quella nazionale e che ha fatto segnare un aumento sensibile dei viaggiatori;

proprio in virtù di questa fase necessaria ed ineludibile di riorganizzazione il Governo Prodi, al termine della XV legislatura, ha chiesto ed ottenuto da Trenitalia la sospensione dei tagli già previsti a partire dal 7 aprile ultimo scorso, al fine di mettere il nuovo Governo nella condizione di trovare una intesa al tavolo di concertazione affinché si addivenisse ad una soluzione definitiva che scongiurasse, pertanto, che gli stessi tagli venissero riproposti a partire dal 15 giugno;

a sostegno e copertura di tale fase di riorganizzazione, in data 8 aprile 2008, il Governo Prodi ha emanato il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 60, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di trasporti ferroviari regionali;

il completamento del processo di riforma ha richiesto una definizione del fabbisogno effettivo attuale per la realizzazione dei servizi ferroviari regionali, in considerazione del fatto che i trasferimenti statali alle regioni e i corrispettivi erogati dalle stesse alla società Trenitalia Spa non sono stati aggiornati dal 2000, con riferimento sia alla crescita dei costi dei fattori produttivi, sia alla quantità e alla qualità dei servizi erogati;

il decreto già approvato da questa Assemblea ed in corso di esame al Senato, ha garantito con urgenza le risorse necessarie per assicurare la continuità dei servizi per i primi mesi del nuovo anno, pari a 80 milioni di euro, anche nelle more della stipula dei nuovi contratti di servizio tra le regioni e Trenitalia Spa, proprio in attesa del completamento dei lavori del tavolo tecnico interministeriale a tal fine costituito;

nonostante tutto ciò dal 15 giugno prossimo, secondo quanto annunciato dagli organi di stampa, saranno 20 i treni intercity ed Eurocity, soppressi in tutta la regione Toscana. I tagli riguarderanno, tra le altre, le stazioni di Chiusi, Arezzo, Prato, Firenze, Livorno e Grosseto ed interesseranno le direttrici nazionali Napoli-Milano, Roma-Torino e Roma-Genova;

la soppressione dei treni intercity ed Eurocity causerebbe inevitabilmente notevoli disagi nei confronti dei cittadini e dei pendolari e renderebbero conseguentemente inefficaci o insufficienti gli investimenti della regione Toscana in moltissime tratte locali;

la soppressione di tali treni si ripercuoterebbe inevitabilmente sulla viabilità dell'intero Centro Italia. Molte tratte e stazioni interessate dai tagli rivestono infatti un ruolo decisivo nei collegamenti nei confronti di un ampio e diversificato bacino territoriale che interessa le regioni Umbria, Lazio ed Emilia Romagna -:

se corrisponda al vero la notizia della soppressione dei 20 treni predisposta da Trenitalia a partire dal 15 giugno 2008 e quali iniziative urgenti intenda intraprendere per scongiurare tale soppressione, garantire il diritto alla mobilità ai cittadini ed ai pendolari interessati;

quando intenda convocare il tavolo di concertazione per individuare le linee di intervento che scongiurino i tagli dei treni previsti a partire dal 15 giugno o per definire tempi e modalità con le quali le regioni e Trenitalia saranno in grado di organizzare offerta alternativa agli Intercity che solo a quel punto potranno essere sostituiti.

(2-00022)

«Ceccuzzi, Bindi, Mattesini, Gatti, Sani, De Micheli, Scarpetti, Cenni, Misiani, De Pasquale, Mariani, Nannicini, Andrea Orlando, Fluvi, Agostini, Fontanelli, Enzo Carra, Velo, Verini, Bossa, Siragusa, Rossa, Migliori, De Torre, Bellanova, Minniti, Realacci, Coscia, Sbrollini, Concia, Lo Moro, Madia, Calvisi, Strizzolo, Beltrandi, Cuperlo, Lulli, Ventura, Pistelli, Evangelisti».